

## S O M M A R I O

<b>INTRODUZIONE</b> di Daniele Rocchetti	<b>7</b>
<b>CAPITOLO 1</b> LA FORMAZIONE E LE PRIME RICERCHE	<b>11</b>
<b>CAPITOLO 2</b> IL PERCORSO PROFESSIONALE	<b>21</b>
<b>CAPITOLO 3</b> IL SONDAGGIO E LA POLITICA	<b>45</b>
<b>CAPITOLO 4</b> LA RESPONSABILITÀ, I VALORI E LA FEDE	<b>59</b>



## I N T R O D U Z I O N E

DI

**DANIELE ROCCHETTI**

*Presidente ACLI Bergamo APS*

Cosa c'entra lo studio della società con la passione per il Vangelo? La statistica con l'impegno politico? In queste pagine, Nando Pagnoncelli, amico di lunga data delle ACLI di Bergamo, in un lungo dialogo con Valeria Di Gaetano, ripercorre il suo percorso prima umano e poi professionale. Credo che, se dovessimo identificare un punto che tiene insieme tutta la vicenda di Nando Pagnoncelli, sarebbe senz'altro *la passione per l'umano*. È questo il desiderio, il fuoco, che passo dopo passo alimenta tutta la sua carriera professionale, rendendolo oggi uno dei ricercatori più conosciuti d'Italia e uno dei più autorevoli commentatori del panorama pubblico.

Questo slancio Nando lo sviluppa fin da piccolo, coltivandolo con le diverse esperienze giovanili, con le lunghe discussioni in famiglia (due fratelli e due sorelle, quella che oggi chiameremmo una "famiglia numerosa"), dove impara un'attitudine a guardare al mondo, a ragionare su di esso con i percorsi di formazione cattolica in cui scopre che il Vangelo va coniugato laicamente e con rigore dentro l'impegno sociale e politico. Ancora, con l'esperienza, poco nota, di servizio civile

alla Caritas bergamasca, allora agli inizi sotto la sapiente guida di don Sergio Adelasio, dove si occupa di assistenza agli anziani. È proprio in occasione di questa esperienza di volontariato che Nando realizza la prima ricerca demoscopica della sua vita. Lo fa con strumenti rudimentali, coinvolgendo i ragazzi dell'oratorio della Ramera di Ponteranica e mettendo la sua passione e le sue competenze al servizio di un'esigenza comune, cercando di capire come aiutare meglio le persone anziane di quella comunità. Sono tutte queste esperienze formative a portarlo alla laurea in scienze politiche, conseguita nel 1983 presso l'Università degli Studi di Milano.

Ripercorrendo le esperienze vissute e raccontando dei maestri e dei colleghi che l'hanno accompagnato, Nando ("giovane cattolico attivo nel volontariato, a volte un po' talebano" lo definirà Giorgio Visentini, uno dei suoi maestri) illustra la sua vicenda umana e professionale, che lo vedrà prima giovane ricercatore nell'ambito delle ricerche di mercato, poi direttore di *Abacus*, una delle poche aziende di sondaggi in Italia al tempo, proprio nel momento in cui il sondaggio politico cominciava a farsi strada. Alternando la sua vicenda personale con la recente storia politica italiana, Nando mostra come, negli ultimi trent'anni, lo strumento del sondaggio abbia consentito alle persone una conoscenza più profonda dei grandi fenomeni sociali dei nostri giorni (dall'economia alle migrazioni,

dall'invecchiamento della popolazione alla politica) al di là di narrazioni catastrofistiche, spesso parziali e niente affatto disinteressate. Infine, ci racconta degli anni più recenti della sua carriera, in cui, a capo di *Ipsos*, si mette in gioco in prima persona per creare un ambiente di lavoro positivo e rispettoso per le persone con cui collabora, fatto che – potrà sorprenderci – costituisce a suo dire di gran lunga la sfida più importante che ha dovuto affrontare nella sua lunga vita professionale. Insomma, una vicenda sotto il segno di una fede mai esibita o ostentata, nutrita di alcune feconde frequentazioni (in primis, quella con don Sergio Colombo, l'indimenticato parroco di Redona) e che ha cercato di dare forma e stile alla propria azione. Perché la verità della fede cristiana - nella città di tutti - si misura solo nel tesoro prezioso dell'umanità del Vangelo.

Un ringraziamento speciale a Cesare Fenili e Mario Pelliccioli che con sapienza, passione e dedizione supervisionano il lavoro redazionale della collana Profili.